



UILDM, Onlus - Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare- Sezione Andrea Cau  
Sassari. Via Pozzomaggiore 14, 07100 Sassari  
Presidente: Dr.ssa Gigliola Serra, tel. 3358249431; mail: [uildmsassari@tiscali.it](mailto:uildmsassari@tiscali.it)



A.I.Vi.P.S Onlus - Associazione Italiana Vivere la Paraparesi  
Spastica – Via Tevere 7, 20020 Lainate (MI)  
Referente Regione Sardegna – Consigliera – Anna Maria  
Cadeddu. Tel 3481343182; mail: [annamaria.cadeddu@alice.it](mailto:annamaria.cadeddu@alice.it)

## **PROGETTO: ALGHERO CITTÀ ACCESSIBILE**

### **INTRODUZIONE**

L'autonomia di vita è un obiettivo portato avanti dalle Associazioni firmatarie di questo progetto, ben consapevoli che garantire una vita all'insegna di "liberi di fare", per riprendere lo slogan lanciato dalle sorelle Paolini (persone gravemente disabili la cui accorata lettera indirizzata al Presidente della Repubblica è apparsa sulle maggiori testate nazionali) è un impegno che dovrebbe essere proprio di ogni vivere civile.

Le amministrazioni dovrebbero farsi promotrici di questo e sostenerlo. Dovrebbero garantire una reale libertà di muoversi in tutto il nostro paese. Vuoi per ristrettezze economiche, vuoi per diffusa mancanza di cultura dell'inclusione sia in Italia sia nella nostra regione, accadono situazioni d'inaccessibilità scolastica, sociale, relazionale e lavorativa.

Gli interventi dei privati, delle associazioni e di alcune istituzioni non riescono a facilitare del tutto la vita indipendente sia dal punto di vista della mobilità che degli scambi relazionali.

### **LA SARDEGNA ISOLA FAMOSA PER LE SPIAGGE E IL MARE.**

La possibilità per le persone con disabilità di trascorrere le vacanze serenamente, purtroppo, è molto esigua in tutto il territorio regionale: poche spiagge accessibili, pochissime Aree Balneari ad Accesso Facilitato - ABAF, molte strutture alberghiere non inclusive ma precluse da barriere architettoniche.

Le poche ABAF, gratuite, presenti nel nostro territorio regionale inoltre, non posseggono tutte le caratteristiche e gli ausili di cui dovrebbero disporre per soddisfare le esigenze degli utenti, i quali sono quindi costretti ad arrivare fino alla battigia e fare peripezie per entrare in acqua o fare i turni per stare sdraiati o fare il bagno. Nessuna ABAF, inoltre, è dotata di sollevatore.

Esiste quindi un reale bisogno di strutture accessibili e attrezzate allocate in posti belli con mare pulito, la cui gestione affidata agli "Enti Pubblici" non deve richiedere costi aggiuntivi alle persone con disabilità, ai già alti costi di soggiorno nella nostra bella riviera.

Anche l'offerta nel Nord Ovest della Sardegna, ad eccezione dell'ABAF di Platamona e in parte di quella di Porto Ferro, è molto carente.

### **CITTA' DI ALGHERO**

Alghero, città incantevole affacciata su uno dei golfi più belli della Sardegna, non offre ancora un turismo accessibile nonostante sia amata, visitata e vissuta da tantissimi turisti provenienti dalla nostra penisola, dai paesi europei ed extraeuropei.

Pensiamo che offrire un turismo accessibile possa valorizzare la città e, come leggiamo nel Progetto ITACA, che alleghiamo, "ITACA intende valorizzare un'idea di turismo innovativo e sostenibile promuovendo l'accessibilità per tutti i cittadini come valore qualificante di competitività e inclusività per le imprese e i territori, ...."

Il punto che ci riguarda da vicino è quello in cui ITACA propone: "Mappatura dell'offerta e dei servizi turistici transfrontalieri e loro sistematizzazione su una webmap e sui portali di accessibilità turistica delle Regioni."

Consideriamo quindi che sia arrivato il momento che anche la Città di Alghero affronti con determinazione il problema dell'accessibilità agli spazi culturali, ricettivi e balneari portando avanti l'abbattimento di tutte le barriere non solo quelle architettoniche in modo da promuovere una reale cultura dell'inclusione.

Ricordiamo che quando si parla di accessibilità si deve pensare a ogni forma di disabilità non solo a quella più facilmente individuabile quale è quella fisica.

Il Comune, per fare un esempio, nella costruzione dei marciapiedi non deve solo stare attento a fare gli scivoli o non collocare i pali della luce nel mezzo o tenere le misure adatte per le carrozzine delle persone con disabilità ma anche deve pensare ai semafori sonori, ai camminamenti per i non vedenti, deve dare la giusta attenzione all'uso del colore nel rispetto delle disabilità cognitive e sensoriali etc.

## PROPOSTA

Proponiamo, visto anche l'imminente inizio della stagione balneare, che Alghero promuova l'incentivazione dell'inclusione e dell'accessibilità.

- 1) In primo luogo proponiamo che il Comune attui il suo PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche; Legge 41/1986 e legge 104/1992). Tali leggi sono state disattese in gran parte delle regioni d'Italia eludendo anche la Convenzione ONU delle persone con disabilità, sottoscritta dallo Stato Italiano, con la quale gli stati membri si impegnavano, nel 2006, ad adottare strategie pertinenti per favorire "l'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione per permettere alle persone disabili di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali".
- 2) Sarebbe auspicabile, in considerazione della presenza del Dipartimento Architettura Design e Urbanistica (DADU) in Città, la nascita di una fertile collaborazione fra i due enti per proporre e progettare il piano. Il valido contributo dei docenti potrebbe essere implementato dalla collaborazione degli studenti che potrebbero ideare per le loro tesi di laurea validi progetti sulla città inclusiva. Abbiamo già avuto modo di apprezzare la particolare sensibilità verso questi argomenti dimostrata in più occasioni da alcuni docenti del DADU.
- 3) In terzo luogo pensiamo che potrebbe essere di grande stimolo per gli operatori turistici la promozione di incentivazioni per l'abbattimento delle barriere nelle loro strutture. Sarebbe auspicabile che il Comune trovasse una forma di premiazione per questo genere di nobile attività magari stabilendo una segnalazione, come una sorta di bollino di turismo accessibile, nel sito, negli elenchi delle strutture e nella pubblicità del Comune di Alghero.
- 4) In quarto luogo auspichiamo la promozione della pratica degli sport in acqua. Sport che, con le dovute precauzioni e l'uso di adeguati ausili, potranno essere praticati con il giusto godimento anche dalle persone con disabilità motoria.

Si potrebbe facilitare, per fare un esempio, la pratica dello sport della vela o della voga anche nelle acque di Alghero sensibilizzando gli operatori dei circoli nautici sportivi all'accogliimento, fra i loro soci o fra i loro ospiti occasionali, di persone con disabilità. Ovvio che siano necessarie la preparazione degli operatori stessi e la disponibilità di ausili (fra i quali il sollevatore mobile delle persone è indispensabile). In questo modo Alghero promuoverebbe in maniera ancora più concreta " il mare accessibile a tutti " e, pensiamo, che i Circoli stessi potrebbero giovare di un riconoscimento in tal senso.

- 5) ***In ultimo, ma non ultimo, chiediamo che si allestiscano almeno tre ABAF una per ognuna delle spiagge più frequentate e più facilmente raggiungibili per la loro sistemazione: Maria Pia, Lazzaretto e Pineta Mugoni.***

Ricordiamo che un'ABAF deve contemplare oltre che i passaggi con le piazzole, anche i servizi e le cabine; deve essere dotata di sedie Job, di carrozzine da mare multifunzione, di carrozzine-lettini con altezza della seduta di circa 40 cm adatte sia per la spiaggia sia per la battigia e possibilmente di un sollevatore per la persona con disabilità da spiaggia.

La costituzione delle ABAF avrà un'importante ricaduta sociale dato che sarà promosso "il mare accessibile a tutti".

Con queste iniziative, ma ce ne potrebbero essere molte altre, la Città di Alghero potrà essere orgogliosa di portare avanti progetti di vita indipendente favorendo una maggior autonomia di vita e di svago; il suo esempio potrà essere di stimolo per altri comuni e potrà diventare un importante punto di riferimento per il turismo delle persone con disabilità.

UILDM ONLUS, Sezione di Sassari, La presidente Gigliola Serra

A.I.Vi.P.S. Onlus, Referente Regione Sardegna, La consigliera nazionale Anna Maria Cadeddu